



Unité des Communes valdôtaines Evançon

**VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

1	PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	4
1.1	DEFINIZIONI.....	4
1.2	L'ISTITUZIONE E LE FORME DI GESTIONE.....	5
1.3	LE MODALITÀ DI GESTIONE.....	6
1.4	IL CONTRATTO DI SERVIZIO.....	7
1.5	GLI SCHEMI-TIPO.....	8
1.6	GLI ADEMPIMENTI PREVISTI	8
2	LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL	9
3	RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	10
4	SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA.....	11
4.1	ASILO NIDO	12
	<i>A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>	<i>12</i>
	<i>B) Contratto di servizio</i>	<i>13</i>
	<i>C) Sistema di monitoraggio - controllo</i>	<i>14</i>
	<i>D) Identificazione soggetto affidatario.....</i>	<i>14</i>
	<i>E) Andamento economico.....</i>	<i>15</i>
	<i>F) Qualità del servizio</i>	<i>15</i>
	<i>G) Obblighi contrattuali</i>	<i>15</i>
	<i>H) Vincoli.....</i>	<i>15</i>
	<i>I) Considerazioni finali.....</i>	<i>15</i>

PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica:** sono definiti all'art. 2 come "*i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della

“redditività”, anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete “i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente da parte della Giunta dell'Unità nell'esercizio delle prerogative di cui alla legge regionale 6/2014, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione”.

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione di Giunta di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza della Giunta dell'Unité, ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle

informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

[Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale](#) (art. 14, c. 3);

[Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.](#)

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori Nel caso di servizi affidati a

società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dall'Unité Evançon, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOCETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Asilo Nido	Appalto	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte dell'Unité Evançon i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Asilo Nido	Appalto	Coop. Sociale Le Soleil	31/08/2023	Servizi Sociali per anziani e minori

4.1 ASILO NIDO

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio pubblico locale di cui si tratta è il servizio di gestione degli asili nido d'infanzia dell'Unité des Communes valdôtaines Evançon così come definito dalla Legge regionale 19 maggio 2006, n. 11, recante "Disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Abrogazione delle leggi regionali 15 dicembre 1994, n. 77 e 27 gennaio 1999, n. 4". Va inoltre ricordato che trattasi di servizio minimo essenziale, non interrompibile, ai sensi dell'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146.

Ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b), punto 4) della Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, recante "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità Montane", alle Unités des Communes valdôtaines è affidato l'esercizio obbligatorio delle funzioni e dei servizi comunali negli asili nido, meglio definiti nidi di infanzia.

Il sistema dei servizi per la prima infanzia ha carattere di universalità e offre servizi di interesse pubblico cui hanno diritto tutti i bambini residenti in Valle d'Aosta, in età compresa fra i tre mesi e i tre anni, e le loro famiglie, e sono finalizzati a:

- a) favorire il benessere e la crescita armonica dei bambini;
- b) offrire ai bambini un luogo di accoglienza, di cura, di crescita, di socializzazione e di sviluppo delle potenzialità affettive, relazionali, cognitive e ludiche;
- c) sostenere le famiglie nei loro compiti educativi, integrando le necessarie competenze professionali;
- d) prevenire e rimuovere le condizioni di svantaggio, di discriminazione e di esclusione sociale.

Gli asili nido del comprensorio dell'Unité Evançon sono gestiti mediante procedura ad evidenza pubblica per la scelta del contraente. Alla data del 31 dicembre 2022 i nidi di infanzia del comprensorio erano i seguenti:

1. Nido di Infanzia "Les Popons" di Verrès.

Il servizio di gestione dell'asilo nido d'infanzia di Verrès è stato affidato mediante gara ad evidenza pubblica nel corso dell'anno 2018 per gli anni educativi 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 a cui poi è seguita una proroga, già prevista dal bando, di due ulteriori anni socio-educativi 2021/2022 e 2022/2023.

In Valle d'Aosta la disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia è contenuta nella Legge regionale 19 maggio 2006, n. 11, sopra menzionata. Ai sensi dell'articolo 2, la Giunta Regionale, nell'ambito delle competenze stabilite dall'articolo 5 della Legge regionale 4 settembre 2001, n. 18, sentito il Consiglio permanente degli enti locali, e previo parere della Commissione Consiliare competente, definisce:

- a. Il piano di azione annuale o pluriennale per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia che prevede, in particolare: le modalità per la realizzazione e lo sviluppo dei servizi; la quantificazione dei trasferimenti finanziari con vincolo settoriale di destinazione nell'ambito degli interventi regionali in materia di finanza locale e degli interventi regionali di cui all'articolo 14, comma 3; il livello di copertura finanziaria a carico

delle famiglie, nell'ottica dell'omogeneizzazione dei costi, per i servizi attivati dagli enti locali;

- b. gli standard strutturali e gestionali dei servizi;
- c. gli indirizzi generali concernenti la collaborazione con la scuola dell'infanzia e con i servizi socio-sanitari e quella tra le famiglie e gli educatori, al fine di garantire la continuità educativa del percorso di crescita dei bambini;
- d. i livelli di prevenzione e di tutela igienico-sanitaria che devono essere assicurati in ogni singolo servizio;
- e. le linee guida in materia di programmi di corretta alimentazione che devono essere garantiti e rispettati in ogni singolo servizio;
- f. le modalità operative e strutturali, con particolare riferimento alla dotazione di personale aggiuntivo, per garantire un sostegno educativo qualificato ed adeguato ai bisogni specifici dei bambini disabili;
- g. la tipologia, i requisiti professionali e i titoli di studio degli operatori, fermo restando quanto disposto agli articoli 8, comma 1, e 9, comma 1, nel rispetto della normativa statale vigente in materia;
- h. i criteri per la riqualificazione e l'aggiornamento degli operatori;
- i. i requisiti sulla base dei quali la Regione autorizza il funzionamento dei servizi, li accredita ed esercita su di essi la funzione di vigilanza.

Nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di libertà di scelta delle famiglie, i servizi socio-educativi per la prima infanzia possono essere erogati dagli enti pubblici, dagli organismi del terzo settore, dalle associazioni di famiglie e da altri soggetti privati.

B) Contratto di servizio

- *oggetto: contratto d'appalto per il servizio di gestione dell'asilo nido di Verres.*
- *data di approvazione: 21 settembre 2021, durata: periodo dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2023 – scadenza affidamento: 31 agosto 2023;*
- *valore complessivo e su base annua del servizio affidato: 862.500,00 € al netto dell'IVA al 5%, su base annua 431.250,00 € al netto dell'iva al 5%;*
- *criteri tariffari: Ai sensi della D.G.R 612 29/05/2023 il calcolo della retta per i nidi d'infanzia deve osservare i seguenti algoritmi:*
 - a) *per l'inserimento a tempo pieno (8 ore giornaliere per un totale di 40 ore settimanali):*
 - *fino a 12.227,00 euro di ISEE: euro 272,30;*
 - *tra 12.227,01 euro e 20.000,00 euro di ISEE: $0,016428571429 * ISEE + 71,43$;*
 - *tra 20.000,01 e 35.000,00 euro di ISEE: $0,0166666667 * ISEE + 66,67$;*
 - *tra 35.000,01 e 50.000,00 di ISEE: $0,0066666667 * ISEE + 416,67$;*
 - *da 50.000,01 euro di ISEE: euro 750,00;*
 - b) *per l'inserimento a tempo parziale: - in regime di frequenza flessibile, le tariffe sono riparametrate proporzionalmente sul numero di ore di servizio effettivamente erogate a partire dalle quote dovute per un tempo pieno secondo la fascia ISEE di riferimento;*
- *principali obblighi posti a carico del gestore:*
 - un numero congruo di educatori, ai sensi dell'art. 19 della DGR 1564/2015, l'obbligo di avvalersi di personale con adeguata esperienza e capacità professionale ai sensi di legge e secondo l'offerta di gara, l'assunzione di responsabilità in merito alla piena ed incondizionata idoneità professionale e morale del personale impiegato, l'obbligo di presentare al responsabile del procedimento, prima dell'inizio del servizio, il numero telefonico e di cellulare del coordinatore dei servizi; il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 12 del Capitolato Speciale d'Appalto; l'obbligo di dotare tutto il personale dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) eventualmente necessari all'espletamento delle prestazioni e l'obbligo di adottare,*

nell'esecuzione del presente appalto, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati; l'obbligo di adottare tutte le misure e i protocolli idonei al contenimento del contagio da SARS-Cov2, come definiti dai competenti organi nazionali e regionali; l'attivazione dei servizi nei termini previsti, con la massima puntualità e regolarità e nel rispetto delle disposizioni contrattuali e di capitolato; l'obbligo di rispettare l'offerta tecnica ed economica presentata in sede di gara; l'obbligo di osservare dettagliatamente le norme e le prescrizioni del presente capitolato le quali non possono essere interpretate nel senso che sia escluso dagli obblighi della ditta ciò che non sia esplicitamente espresso e che pure sia necessario per la compiutezza del servizio; l'osservanza delle norme in vigore o emanate durante la vigenza contrattuale che disciplinano i contratti di servizio, la prevenzione e l'infortunistica, i contratti di lavoro, le assicurazioni sociali, le norme sanitarie, nonché le norme in materia di sicurezza sul lavoro, in attuazione del D. lgs 81/2008 e di ogni altra disposizione normativa applicabile al personale del servizio di cui trattasi siano essi dipendenti o soci. A tal proposito la ditta deve trasmettere alla stazione appaltante, prima della stipula del contratto, il nominativo del Responsabile della sicurezza. La Ditta è pertanto responsabile di ogni infrazione o inadempimento che dovesse essere accertato dagli Istituti previdenziali e assicurativi, da altri organi di vigilanza o dalla stessa stazione appaltante; l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti le ulteriori direttive e/o disposizioni legislative e regolamentari che potranno essere emanate durante il corso dell'appalto; l'assunzione diretta ed esclusiva di responsabilità per qualsiasi tipo di danno a persone e/o cose che derivi dall'operato dei propri dipendenti o soci, esonerando per ciò stesso l'Unite Evançon da ogni e qualsiasi responsabilità, ivi il personale preposto alla verifica e al controllo e il conseguente obbligo di mantenere indenne la stazione appaltante da tutte le richieste di danni patrimoniali e non, conseguenti all'attività.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

La struttura preposta al controllo della gestione ed erogazione del servizio è individuata nei dipendenti operanti presso il servizio sociale dell'Unité Evançon nell'area dei servizi per minori.

Le modalità con cui si opera il controllo sulla gestione ed erogazione del servizio sono definite dal capitolato speciale d'appalto e dal contratto d'appalto e prevedono di:

- *far effettuare in qualsiasi momento e senza preavviso, dai competenti servizi di igiene pubblica ed ambientale, controlli per verificare l'igiene dei locali e lo stato di conservazione delle derrate alimentari, sia presso la cucina che nei locali di distribuzione dei pasti, mediante prelevamento di campioni, da far analizzare, presso laboratori specializzati, in accordo con il servizio di igiene dell'A.S.L.;*
- *verificare lo stato di convenienza e di manutenzione della struttura e degli arredi;*
- *di accedere alla struttura per verificare il rispetto dei punti concordati con particolare riferimento agli aspetti qualitativo- gestionali del servizio erogato;*
- *di eseguire verifiche periodiche e controlli alla presenza dei referenti dell'aggiudicatario:*
 - *sulla conformità delle prestazioni erogate dell'aggiudicatario al presente capitolato;*
 - *sulla qualità dei servizi, sui risultati dell'attività svolta, sulla migliore utilizzazione delle risorse e sul grado di soddisfacimento dei bisogni dell'utenza;*
 - *sugli adempimenti di cui all'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto;*
 - *sui requisiti del personale di cui all'art. 12 del Capitolato Speciale d'Appalto;*
 - *sul rispetto delle norme contrattuali e delle coperture assicurative.*

D) Identificazione soggetto affidatario

Cooperativa Sociale "Le Soleil"

Sede amministrativa: via Circonvallazione n. 163, Verrès (AO) – CAP 11029

P.IVA 01069810073

Oggetto sociale: promuovere ed erogare servizi volti a riconoscere e soddisfare i reali bisogni della persona favorendone il benessere psichico, fisico, sociale.

E) Andamento economico

	Costo mensile per utente	Costo complessivo	Ricavi	Investimenti
Anno 2020*	€ 1.018,47	€ 313.378,52	€ 294.279,84	Servizio acquisito con costi di gestione struttura a carico dell'aggiudicatario
Anno 2021	€ 1.250,00	€ 489.511,58	€ 479.885,37	Servizio acquisito con costi di gestione struttura a carico dell'aggiudicatario
Anno 2022	€ 1.250,00	€ 506.149,24	€ 495.752,43	Servizio acquisito con costi di gestione struttura a carico dell'aggiudicatario

* emergenza sanitaria Covid-19

F) Qualità del servizio

Nel corso dell'anno sono state effettuate numerose verifiche circa l'andamento qualitativo del servizio. Le verifiche suddette, corredate da questionari sottoposti all'utenza sul grado di soddisfacimento del servizio fruito, hanno evidenziato risultati estremamente positivi da ogni punto di vista.

La Ditta aggiudicataria del servizio ha garantito gli standard qualitativi e quantitativi previsti dal capitolato speciale d'appalto e dal contratto d'appalto.

G) Obblighi contrattuali

Il servizio è stato erogato con totale corrispondenza degli obblighi contrattuali precedentemente descritti. Il monitoraggio effettuato ha confermato gli standard qualitativi e quantitativi previsti in fase di affidamento del servizio stesso.

I) Considerazioni finali

Dalle verifiche effettuate nel corso dell'anno 2022 è emersa una necessità di ampliare ed incrementare il numero dei posti a disposizione dell'utenza. L'amministrazione ha valutato l'opportunità di aprire una seconda struttura nel territorio comprensoriale che potesse garantire una copertura quasi totale delle necessità sia da un punto di vista quantitativo che da un punto di vista territoriale. Detta valutazione ha portato ad un progetto di nuova apertura di un asilo nido di infanzia presso il Comune di Ayas che si è concretizzato nel corso dell'anno 2023.

Da un punto di vista dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa il servizio è caratterizzato da un andamento costante nel tempo, con dinamiche soggette in maniera non definitiva ma comunque molto rilevante al comportamento degli utenti. Tale comportamento, influenzato da eventi esterni non riconducibili all'azione amministrativa, quali a titolo di esempio le modifiche normative o gli eventuali scenari imprevedibili, può influire, in modo negativo, sui risultati, a livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa stessa.

Per quanto concerne, inoltre, l'analisi economica contabile, occorre sottolineare il fatto che il servizio viene reso tramite copertura integrale dei costi sostenuti e pertanto non produce alcun tipo di conseguenza sul bilancio dell'Unità Evançon;

Tra gli obiettivi più importanti da raggiungere, vi è indubbiamente, quello sopra descritto e cioè di aprire, nel corso dell'anno 2023, un nuovo asilo nido di infanzia nel territorio comunale di Ayas che permetta di coprire le numerose richieste che ad oggi rimangono inevase.

Strategico sarà, inoltre, cercare di ovviare il più possibile alle problematiche derivanti da scenari imprevedibili o da altri eventi straordinari in modo tale che l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa non venga vanificata.

IL SEGRETARIO
VICQUÉRY Dott. Sergio
(documento firmato digitalmente)